

**RECENSIONE
D'AUTORE**
**LAURA
PUGNO**


Famiglia e natura, climi alterati

SOLO IN UN BOSCO I PERSONAGGI
DEL ROMANZO DI **ALESSANDRA SARCHI**
SCIOLGONO I LORO CONFLITTI

I **N**CHE modi, sottili e diffusi o invece espliciti e manifesti, il cambiamento climatico in atto, la sensazione di assenza di un aperto orizzonte di futuro, e il nuovo sentimento della solastalgia – che la Treccani definisce come la nostalgia del conforto che non ci arriva più da un ambiente naturale ormai profondamente alterato da mano umana – stanno erodendo i rapporti tra genitori e figli, le dinamiche di appartenenza e scontro tra le generazioni, e infine l'idea stessa di famiglia, tanto più se nucleare?

È a questa domanda che, nelle forme della letteratura, tenta di dare risposta un romanzo come *Il ritorno è lontano* (Bompiani) di Alessandra Sarchi, che prende il titolo dalla *Canzone per bambina* del poeta Franco Fortini: "Di pomeriggio il bosco/Fa l'incanto del sonno./Il riposo è profondo/Il ritorno è lontano". Siamo forse in una pace verde e liquida da nursery sotto i rami, nell'abbandono a forze più

grandi di noi? Ma la scrittrice, già Premio Campiello Selezione Letterati per *La notte ha la mia voce* (Einaudi), sa che la quiete apparente può essere in realtà sortilegio, sonnambulismo, incantesimo di streghe.

Mentre il pianeta surriscaldato diventa sempre più una casa in fiamme da cui non è possibile fuggire, sembra svuotarsi tra queste pagine il senso della parola casa in quanto *home*, e per la protagonista Sara, che si trova alle soglie dei cinquant'anni a lottare contro un tumore all'utero,

la maternità rischia di trasformarsi in un meccanismo di coazione a ripetere che rende invisibile ogni altra concreta, quotidiana e per questo possibile, forma di gioia. Finché, insieme al paziente compagno Paolo, Sara intraprende la delicata strada dell'affido di un bambino bellissimo, Pietro, che sotto un aspetto "angelico" nasconde a sua volta un animo stregato da terribili incantesimi nella prima infanzia: il ripetuto abbandono, la ripetuta crudeltà.

E sarà proprio in un bosco – un bosco tedesco, da fiaba dei fratelli Grimm, nel Paese dove Nina, la figlia della protagonista, ha scoperto la sua vocazione di ecoattivista – che cercheranno di

sciogliere i loro conflitti, nel grembo del sognato spazio aperto, le figure che popolano la scena di questo libro: Sara, Nina, Pietro, Paolo. Forse soltanto l'acqua, che spegne gli incendi e rende di nuovo fertile la terra, potrà restituire loro il diritto, se non alla felicità, quantomeno alla sua incessante ricerca. □


**IL RITORNO
È LONTANO**

Alessandra Sarchi
Bompiani
240 pagine
19 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA